

SAMP-VICENZA. «Guidolin è bravo»

Orgoglio Eriksson «Siamo grandi»

Oggi a Marassi arriva il Vicenza 2° in classifica. Per la Samp ed Eriksson, alla sua ultima stagione in Italia, l'occasione per continuare a salire. «Dodici anni qui mi hanno cambiato - ha detto lo svedese -. Ora sono un po' latino anch'io».

MASSIMO FILIPPONI

■ Tutti riconoscono a Sven Goran Eriksson due doti su tutte: correttezza ed eleganza. Mai una parola sopra le righe, mai un lamento contro gli arbitri o un gesto scomposto. Possiamo quindi perdonargli un "capriccio", la volontà di non commentare il suo prossimo trasferimento in Inghilterra. Da luglio l'allenatore della Samp guiderà i Blackburn Rovers, attualmente penultimi nella Premier League.

Del Blackburn non vuole parlare, ma del Vicenza qualcosa deve dire...
È senza dubbio la più bella sorpresa in questo campionato. Una squadra veloce, fisicamente molto forte che gioca anche un bellissimo calcio. Il Vicenza ha messo in difficoltà tante grandissime formazioni. Sarà dura per noi, ma proviamo a fargli un "dispetto".

Quali sono le armi della squadra di Guidolin?
L'entusiasmo e l'organizzazione. Fanno un 4-3-3 che può trasformarsi facilmente in 4-5-1.

Anche la Samp spesso gioca con tre attaccanti, ma due di tanto in tanto si "travestono" da centrocampisti...

È vero anche questo. Finora la formula ha funzionato, a S. Siro c'è andato tutto bene. Speriamo di continuare su questa strada.

Il limite della Samp fino ad oggi è stata la mancanza di continuità. Una squadra un po' lunatica. È d'accordo?

No. Non è vero. Da un paio di mesi stiamo giocando un bel calcio. Sì, abbiamo perso con la Juve, ma questo può anche starci.

A proposito di bel calcio. La decisione di affidare a Maldini la guida della Nazionale l'ha stupita?

Per niente. È la cosa più logica: uno che ha lavorato per la federazione per tanti anni come allenatore e ha raggiunto grandi traguardi con la Under 21. Era la soluzione naturale.

Ma non le sembra che sia un ritorno all'antica?

Secondo me si parla del modulo solo quando la squadra perde. Lui ha dimostrato che il suo modulo è validissimo.

Lei arrivò in Italia, per allenare la Roma, nel 1984. Pensa di aver cambiato il modo di intendere il calcio?

Non credo. Ho sempre la stessa idea del calcio, adottato sempre una difesa a 4 in linea, può essere un 4-4-2 o un 4-3-3. Come uomo forse sì: a forza di stare in Italia sono diventato un po' latino anch'io.

E il calcio in Italia ha subito cambiamenti negli ultimi 12 anni?

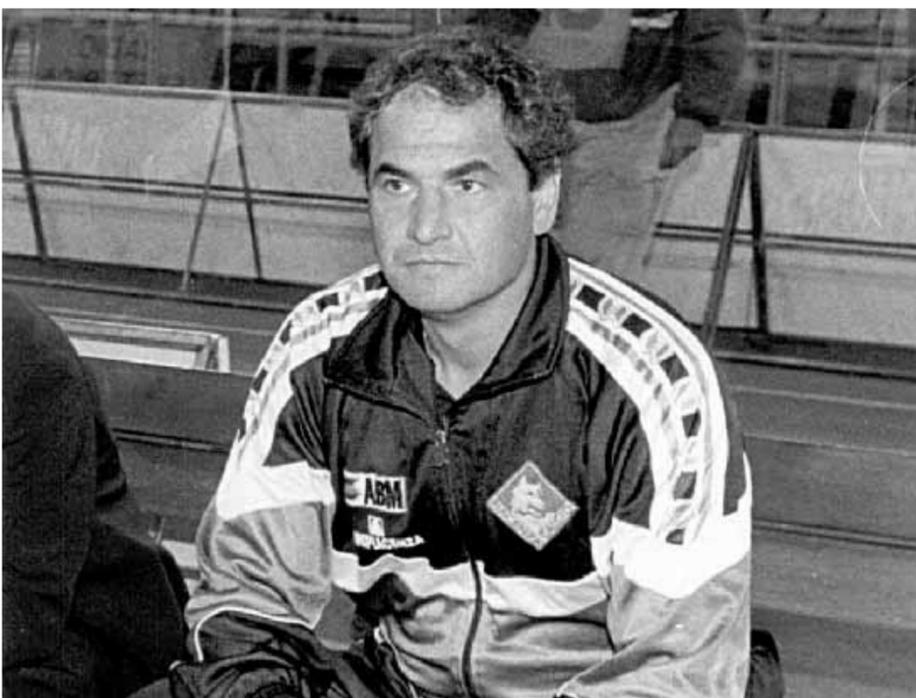
È migliorato tantissimo. È più organizzato sia fuori che dentro il campo. C'è molta aggressività (quella buona). Un football positivo, più votato all'attacco.

Come ha fatto a trasformare Mihajlovic da centrocampista d'attacco a libero?

È maturato come uomo e ha creduto che questo potesse essere il suo ruolo. A centrocampio lo vedevo abbastanza bene, ma non era contento. Come terzino non si trovava bene e non era contento. Così un giorno abbiamo fatto una prova e da allora non ha più cambiato posizione perché questo è il suo ruolo.

Lei ha allenato a Roma, Firenze e Genova. Con quale città ha stabilito il miglior rapporto?

Sono stato bene in tutte e tre. Devo dire che sono stato molto fortunato perché sono tre città splendide, città d'arte. Ora mi manca solo Venezia, o no?



Bortolo Mutti allenatore del Piacenza

PIACENZA-JUVE. Il tecnico di «casa» parla di sé, di Maldini, di Mastroianni

Mutti, un italiano vero

Piacenza-Juventus, oggi, al «Galleana». I padroni di casa con Luiso (guarito) e Tentoni in panchina, Juve senza Deschamps e Boksic incerto fino all'ultimo (influenza). Intervista con il tecnico del Piacenza, Bortolo Mutti.

STEFANO BOLDRINI

■ Si parla di Juventus e di calcio, ma anche della morte di Mastroianni e della bellezza del cinema. Bortolo Mutti è l'allenatore meno pagato della serie A (il contratto con il Piacenza è di 300 milioni per una stagione), ma uno dei più ricchi di umanità. La sua dolce vita è una famiglia con quattro donne (la moglie Alessandra, le figlie Sara di 18 anni, Isabel di 15 e Nicol di vent'anni).

Quello che è mancato a Bergamo contro l'Atalanta...

A Bergamo è mancata la fame. Una squadra come il Piacenza non può mai essere sazia: altrimenti, becchi di brutto, come ci è capitato a Bergamo.

Un buon motivo per essere ottimisti è che il Piacenza contro le grandi squadre non è mai sembrato sazio...

È vero. Abbiamo battuto il Milan e abbiamo giocato bene con l'Inter, con il Bologna e con il Parma. Abbiamo staccato solo con la Lazio, ma non è una vergogna: è la squadra che mi ha impressionato di più.

La Juventus è davvero la squadra

Occorrono due cose: umiltà e atten-

zione. E poi bisogna evitare di subire il blasono-Juve.

Bisogna cambiare qualcosa dal punto di vista tattico?

No. Sarebbe un errore: porterebbe all'improvvisazione. Quando affronti una squadra più forte, devi bloccare le sue fonti di gioco. La partita si fa a centrocampo. Per questo bisogna staccarsi molto con la testa.

Quello che è mancato a Bergamo contro l'Atalanta...

A Bergamo è mancata la fame. Una squadra come il Piacenza non può mai essere sazia: altrimenti, becchi di brutto, come ci è capitato a Bergamo.

Un buon motivo per essere ottimisti è che il Piacenza contro le grandi squadre non è mai sembrato sazio...

È vero. Abbiamo battuto il Milan e abbiamo giocato bene con l'Inter, con il Bologna e con il Parma. Abbiamo staccato solo con la Lazio, ma non è una vergogna: è la squadra che mi ha impressionato di più.

La Juventus è davvero la squadra

Occorrono due cose: umiltà e atten-

zione. E poi bisogna evitare di subire il blasono-Juve.

Bisogna cambiare qualcosa dal punto di vista tattico?
No. Sarebbe un errore: porterebbe all'improvvisazione. Quando affronti una squadra più forte, devi bloccare le sue fonti di gioco. La partita si fa a centrocampo. Per questo bisogna staccarsi molto con la testa.

Quello che è mancato a Bergamo contro l'Atalanta...
A Bergamo è mancata la fame. Una squadra come il Piacenza non può mai essere sazia: altrimenti, becchi di brutto, come ci è capitato a Bergamo.

Un buon motivo per essere ottimisti è che il Piacenza contro le grandi squadre non è mai sembrato sazio...

È vero. Abbiamo battuto il Milan e abbiamo giocato bene con l'Inter, con il Bologna e con il Parma. Abbiamo staccato solo con la Lazio, ma non è una vergogna: è la squadra che mi ha impressionato di più.

La Juventus è davvero la squadra

Occorrono due cose: umiltà e atten-

zione. E poi bisogna evitare di subire il blasono-Juve.

Bisogna cambiare qualcosa dal punto di vista tattico?

No. Sarebbe un errore: porterebbe all'improvvisazione. Quando affronti una squadra più forte, devi bloccare le sue fonti di gioco. La partita si fa a centrocampo. Per questo bisogna staccarsi molto con la testa.

Quello che è mancato a Bergamo contro l'Atalanta...

A Bergamo è mancata la fame. Una squadra come il Piacenza non può mai essere sazia: altrimenti, becchi di brutto, come ci è capitato a Bergamo.

Un buon motivo per essere ottimisti è che il Piacenza contro le grandi squadre non è mai sembrato sazio...

È vero. Abbiamo battuto il Milan e abbiamo giocato bene con l'Inter, con il Bologna e con il Parma. Abbiamo staccato solo con la Lazio, ma non è una vergogna: è la squadra che mi ha impressionato di più.

La Juventus è davvero la squadra

Occorrono due cose: umiltà e atten-

zione. E poi bisogna evitare di subire il blasono-Juve.

Bisogna cambiare qualcosa dal punto di vista tattico?

No. Sarebbe un errore: porterebbe all'improvvisazione. Quando affronti una squadra più forte, devi bloccare le sue fonti di gioco. La partita si fa a centrocampo. Per questo bisogna staccarsi molto con la testa.

Quello che è mancato a Bergamo contro l'Atalanta...

A Bergamo è mancata la fame. Una squadra come il Piacenza non può mai essere sazia: altrimenti, becchi di brutto, come ci è capitato a Bergamo.

Un buon motivo per essere ottimisti è che il Piacenza contro le grandi squadre non è mai sembrato sazio...

È vero. Abbiamo battuto il Milan e abbiamo giocato bene con l'Inter, con il Bologna e con il Parma. Abbiamo staccato solo con la Lazio, ma non è una vergogna: è la squadra che mi ha impressionato di più.

La Juventus è davvero la squadra

Occorrono due cose: umiltà e atten-

Calcio inglese Il Chelsea vince A segno Zola

Il Chelsea ha battuto il West Ham 3-1 in un incontro della diciottesima giornata della Premier League inglese. Rete dell'ex parmense e doppietta di Hughes. Lo Sheffield Wednesday, squadra in cui milita Benny Carbone, ha parggiato sul campo del Tottenham.

Calcio, da oggi arbitri in verde anche in serie C

Da oggi anche gli arbitri della serie C, così come quelli di A e B, abbandoneranno la divisa nera per una di color verde petrolio.

Rugby, il Milan passa a Roma Ora è primo

Grazie alla vittoria in trasferta ottenuta ieri sul Rugby Roma 31-11 (recupero 5a giornata), il Milan si è riportato in vetta alla classifica. Oggi si giocano Benetton-Livorno e Simac Padova-Amatori Catania.

Roma 2004 Pds contro Comitato per il No

«Voler impedire a Roma di ospitare le Olimpiadi è un atto di guerra contro la città». Lo ha affermato il consigliere comunale del Pds Enzo Foschi all'indomani della presentazione ufficiale del «Comitato per il No». «Sospetto che dietro alla opposizione alle Olimpiadi - ha detto Foschi - ci sia la mano di una precisa lobby economica che non vuole che si spostino finanziamenti ed investimenti economici da Milano a Roma».

Calcio, Barcellona Ronaldo critica il tecnico Robson

«I sistemi di Robson - ha detto il giovane campione brasiliano - hanno funzionato all'inizio della stagione, ma poi hanno mostrato chiari limiti, in particolare quando ci siamo trovati ad affrontare avversari consistenti. Urge ora un cambiamento tattico: a beneficiarne non sarà solo il sottoscritto, ma tutta la squadra».

Anticipo di C/1 La Lodigiani travolge l'Ascoli

Nell'anticipo del 15° turno del girone B del campionato di serie C/1, la Lodigiani ha superato l'Ascoli 3-0. In classifica l'Ascoli rimane a 20 punti, i romani abbandonano l'ultima posizione e salgono a 15.

Volley, l'Alpitour sorprende la Sisley Decide il tie-break

Nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato di pallavolo di A/1 l'Alpitour Traco Cuneo ha battuto a Treviso la Sisley 3-2. Questi i parziali: 7-15, 15-8, 15-9, 11-15, 18-16. Eccezionale prova di Pascual, autore di 50 azioni positive (19 punti e 31 cambi palla).

LE FORZE IN CAMPO

-ORE 14.30-

-22/12/1996-

BOLOGNA-PERUGIA
FIorentina-CAGLIARI
MILAN-PARMA
NAPOLI-LAZIO
PIACENZA-JUVENTUS
REGGIANA-INTER
ROMA-ATALANTA
SAMPDORIA-VICENZA
VERONA-UDINESE

-5/1/1997-

ATALANTA-VERONA
CAGLIARI-PIACENZA
FIorentina-NAPOLI
INTER-ROMA
LAZIO-MILAN
PARMA-JUVENTUS
PERUGIA-REGGIANA
UDINESE-SAMPDORIA
VICENZA-BOLOGNA

CLASSIFICA

JUVENTUS	28
VICENZA	23
MILAN	21
BOLOGNA	21
INTER	21
ROMA	20
NAPOLI	20
SAMPDORIA	19
LAZIO	19
FIorentina	18
UDINESE	18
PERUGIA	16
PIACENZA	16
PARMA	15
ATALANTA	14
CAGLIARI	11
VERONA H.	7
REGGIANA	5

PIACENZA-JUVENTUS

1 Taibi	1 Peruzzi
2 Polonia	3 Torricelli
14 Conte	4 Montero
5 De Marchi	5 Dicara
27 Magone	4 Castellini
25 Shalimov	24 Goretti
4 Bergamo	8 Manicone
8 Scapolo	7 Kreek
16 Nervo	19 Gautieri
19 Andersson	26 Pizzi
10 Kolyvanov	11 Rapajc

ARBITRO: Bolonino di Milano

22 Brunner	12 Spagnulo
2 Tarozzi	17 Cornacchini
23 Seno	15 Gattuso
15 De Simone	28 Montesanto
9 Marocchi	29 Testini
21 Bresciani	30 Baciocchi
26 Vaira	31 Renna

ARBITRO: Racalbuto di Gallarate

12 Marcon	12 Rampulla
4 Maccoppi	13 Giuliano
25 Delli Carri	5 Porrini
17 Valoti	22 Pessotto
8 Valtolina	19 Lombardo
10 Moretti	11 Padovano
18 Tentoni	15 Vieri

REGGIANA-INTER

22 Ballotta	1 Pagliuca
19 Hatz	20 Angiola
5 Beiersdorfer	19 Paganin
31 Grossi	2 Bergamo
28 Parente	4 Zanetti
23 De Napoli	18 Berti
4 Mazzola	6 Djorkaeff
11 Simutenkov	27 Branca
18 Valencia	9 Zamorano

ARBITRO: Farina di Novi Ligure

1 Gandini	12 Mazzantini
21 Mozzini	13 Festa
25 Pacheco	5 Galante
26 Carr	3 Pistone
29 Minetti	14 Winter
30 Faso	15 D'Autilia
	23 Ganz

ROMA-ATALANTA

12 Sterchele	12 Pinato
13 Petrucci	4 Carrera
3 Lanna	6 Mirkovic
7 Moriero	13 Sottli
18 Tommasi	23 Rustico
5 Therrn	20 Rotella
8 Statuto	2 Herrera
11 Carboni	11 Gallo
9 Balbo	9 Inzaghi
24 Del Vecchio	25 Lentini

ARBITRO: Rodomonti di Teramo

26 Berti	1 Micillo
4 Annoni	5 Fortunato
21 Bermardini	7 Magallanes
17 Romondini	8 Persson
30 A. Conti	10 Morfeo
29 D. Conti	14 Pisani
10 Fonseca	

SAMPDORIA-VICENZA

1 Ferron	1 Mondini
2 Balleri	2 Sartor
5 Mannini	5 Belotti
11 Mihajlovic	6 Lopez
7 Pesaresi	16 Beghetto
20 Veron	19 Otero
4 Franceschetti	4 Di Carlo
8 Laigle	13 Maini
9 Montella	10 Viviani
10 Mancini	23 Ambrosetti
25 Carparelli	9 Murgita

ARBITRO: Messina di Bergamo

12 Sereni	22 Brivio
24 Dieng	8 Mendez
3 Evani	18 Amerini
13 Invernizzi	15 Ianuzzi
14 Karembeu	7 Rossi
15 Salsano	14 Sotgia
16 Iacopino	11 Cornacchini

VERONA-UDINESE

12 Guardablen	22 Turci
6 Fattori	3 Sergio
4 Giunta	5 Calori
16 Baroni	24 Bia
20 Siviglia	21 Orlando
15 Bacci	27 Cappioli
30 Ametrano	4 Rossitto
20 Colucci	14 Desideri
8 Ficcacenti	10 Stroppa
27 Maniero	11 Poggi
28 Zanini	7 Amoroso

ARBITRO: Boggi di Salerno

31 Landucci	1 Battistini
2 Caverzan	23 Pierini
7 Orlandini	17 Pellegrini
21 Paganin	13 Bertotto
9 De Vitis	26 Nicoli
10 Reinaldo	8 Gargo
25 Italiano	9 Clementi